

DOMENICA 31/07/2022	8.30	Pero Parrocchia/Bortoluzzi Luigi e Rosa/Bortoluzzi Valentino e Venerio/Piovesan Sara/ Pinese Anna/Lava Angelo/ Cremonese Teresa
XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	10.00	S. Bartolomeo Parrocchia/
LUNEDI' 1/08/22 S. Alfonso	18.30	Pero NON C'E' MESSA (Caviola)
MARTEDI' 2/08/22	8.30	San Bartolomeo
MERCOLEDI' 3/08/22	18.30	Pero Biasi Idilio/ De Biasi Santina/ Favaro Mario
GIOVEDI' 4/08/22 S.G.M.Vianney	8.30	San Bartolomeo
VENERDI' 5/08/22	18.30	Pero Conte Fausto
SABATO 6/08/2022 Trasfigurazione	18.30	San Bartolomeo NON C'E' MESSA (Caviola)
DOMENICA 7/08/2022	8.30	Pero Parrocchia/Def.ti Fam. Zanin Maria/ Bassi Aurora/ Feltrin Mario e Sergio/ Def.ti Fam. Cescon Orazio
XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	10.00	S. Bartolomeo Parrocchia/Ramon Ruggero



Parrocchia di Pero

Parrocchia di San Bartolomeo

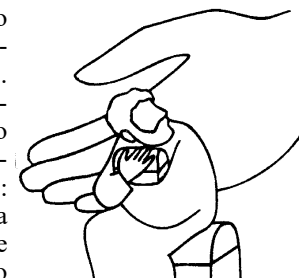
31 Luglio 2022



XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Siamo ricchi solo di ciò che sappiamo condividere

La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante: una doppia benedizione secondo la bibbia, eppure tutto è corroso da un tarlo micidiale. Ascolti la parabola e vedi che il fondale di quella storia è vuoto. L'uomo ricco è solo, chiuso nel cerchio murato del suo io, ossessionato dalla logica dell'accumulo, con un solo aggettivo nel suo vocabolario: "mio", i miei raccolti, i miei magazzini, i miei beni, la mia vita, anima mia. Nessun altro personaggio che entri in scena, nessun nome, nessun volto, nessuno nella casa, nessuno alla porta, nessuno nel cuore. Vita desolatamente vuota, dalla quale perfino Dio è assente, sostituito dall'idolo dell'accumulo. Perché il ricco non ha mai abbastanza. Investe in magazzini e granai e non sa giocare al tavolo delle relazioni umane, sola garanzia di felicità. Ecco l'innescò del dramma: la totale solitudine. L'accumulo è la sua idolatria. E gli idoli alla fine divorano i loro stessi devoti. Ingannandoli: "Anima mia hai molti beni per molti anni, divertiti e goditi la vita". È forse questo, alla fin fine, l'errore che rovina tutto? Il voler godere la vita? No. Anche per il Vangelo è scontato che la vita umana sia, e non possa che essere un'incessante ricerca di felicità. Ma la sfida della felicità è che non può mai essere solitaria, ed ha sempre a che fare con il dono. L'uomo ricco è entrato nell'atrofia della vita, non ha più allenato i muscoli del dono e delle relazioni: Stolto, questa notte stessa... Stolto, perché vuoto di volti, vive soltanto un lungo morire Perché il cuore solitario si ammala; isolato, muore. Così si alleva la propria morte. Infatti: questa notte stessa ti sarà richiesta indietro la tua vita.... Essere vivo domani non è un diritto, è un miracolo. Rivedere il sole e i volti cari al mattino, non è né ovvio né dovuto, è un regalo. E che domani i miliardi di cellule del mio corpo siano ancora tutte tra loro connesse, coordinate e solidali è un improbabile prodigio. E quello che hai accumulato di chi sarà? La domanda ultima, la sola che rimane quando non rimane più niente, suona così: dopo che tu sei passato, dietro di te, nel tuo mondo, è rimasta più vita o meno vita? Unico bene. La parabola ricorda le semplici, sovversive leggi evangeliche dell'economia, quelle che rovesciano le regole del gioco, e che si possono ridurre a due soltanto: 1. non accumulare; 2. se hai, hai per condividere. Davanti a Dio noi siamo ricchi solo di ciò che abbiamo condiviso; siamo ricchi di uno, di molti bicchieri di acqua fresca dati; di uno, di cento passi compiuti con chi aveva paura di restare solo; siamo ricchi di un cuore che ha perdonato per sette volte, per settanta volte sette. (Ermes Ronchi)



AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

0422 90855 parrocchia di Pero

3478408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

Camposcuola

Dal 31 Luglio al 7 Agosto a CAVIOLA

Domenica 31 luglio un gruppo di 40 ragazzi/e con 12 giovani animatori delle parrocchie del comune di Breda raggiungeranno Caviola per vivere insieme una settimana di vita comunitaria. Li accompagniamo con la nostra preghiera perché sia un'esperienza gioiosa e formativa.

Indulgenza del "Perdon d'Assisi"

Domenica 7 Agosto si può ottenere l'indulgenza plenaria della Porziuncola: come? Visitando la chiesa, recitando il Padre nostro e il Credo, Confessione e Comunione.

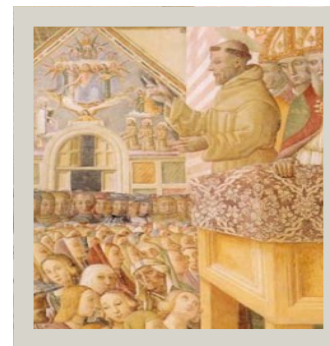
SPECIALE SAN BARTOLOMEO

Affidiamo alla misericordia di Dio Padre buono che è nei cieli Stefani Luigi.

Alla famiglia vogliamo manifestare la nostra vicinanza con l'affetto e il ricordo nella preghiera.



Breve storia e senso del Perdono di Assisi



Le fonti narrano che una notte dell'anno 1216, san Francesco è immerso nella preghiera presso la Porziuncola, quando improvvisamente dilaga nella chiesina una vivissima luce ed egli vede sopra l'altare il Cristo e la sua Madre Santissima, circondati da una moltitudine di Angeli.

Essi gli chiedono allora che cosa desideri per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco è immediata: ***"Ti prego che tutti coloro che, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, ottengano ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe"***.

"Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande - gli dice il Signore -, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza".

Francesco si presenta subito al pontefice Onorio III che lo ascolta con attenzione e dà la sua approvazione. Alla domanda: ***"Francesco, per quanti anni vuoi questa indulgenza?"***, il santo risponde: ***"Padre Santo, non domando anni, ma anime"***. E felice, il 2 agosto 1216, insieme ai Vescovi dell'Umbria, annuncia al popolo convenuto alla Porziuncola: ***"Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!"***.